



Il meteo delle fonti rinnovabili

Settimana dal 11 ott al 17 ott

I valori per
Palermo



Fotovoltaico
92%



Eolico
923.000
abitazioni



Termico
100%



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica

Home » News » Aree protette e biodiversità » La grana della cava di argilla del Gozzone

Google +

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Urbanistica e territorio

La grana della cava di argilla del Gozzone

[17 ottobre 2013]

Attualmente la Provincia di Livorno sta valutando l'approvazione del Piano Cave che prevede una nuova cava di argilla, richiesta dalla Donati Laterizi, in località Gozzone, nella campagna collinare tra Castelnuovo della Misericordia, Gabbro e Nibbiaia, un'area di circa 40 ettari nel Comune di Rosignano Marittimo, il podere conserva ancora integro ed in ottimo stato il suo antico casolare, quindi un territorio rurale tipicamente toscano di un evidente valore paesaggistico. La cosa non piace per niente al Comitato salvaguardia e sviluppo di territorio e occupazione (Cssto) che spiega: «Si tratta di un podere collocato in mezzo al nostro meraviglioso territorio toscano e ancora integro, in cui si alternano campi, oliveti e vigne con filate di cipressi e macchie di vegetazione mediterranea spontanea e sul quale attualmente vivono diverse aziende agricole ed agrituristiche. Tutti quelli che amano passeggiare a piedi, a cavallo o in bicicletta in queste campagne conoscono bene i panorami mozzafiato che mutano continuamente a seconda della stagione e della luce del giorno».



Per questo il 20 Ottobre è in programma una manifestazione a Gozzone per evitare quello che Beate Kuhl, un'esponente del Cssto, definisce «Un deturpamento irreversibile» da parte di chi «E' riuscito a fare inserire il sito del Gozzone nel piano cave, facendo leva sui sindacati e sull'opinione pubblica, sostenendo la necessità di avere la nuova cava per poter mantenere i posti di lavoro dei suoi operai. Tutto questo non è vero, gli operai sono in gran parte già licenziati, l'argilla sarebbe disponibile anche senza l'apertura della cava del Gozzone e l'industria del mattone è in crisi per l'andamento del settore edilizio, non per la mancanza di materia prima. Inoltre la cava creerebbe ulteriori problemi occupazionali rovinando le attività agrituristiche locali già esistenti sul territorio ed in progetto».

Si tratta, come dicono allo stesso Cssto, di una faccenda è assai complessa la cui documentazione è stata raccolta nel sito www.cssto.it.

Ti potrebbero interessare anche:

Piano cave a Livorno, che fare col nuovo sito estrattivo a Gozzone?

Come Fare 5000 € al Mese? Vuoi fare soldi? Ecco come guadagno 200 € al giorno da casa. Inizia ora! (4WNet)

Ampliamento porto di Piombino, Legambiente: «Riciclare materiali di scarto acciaieria, no materiali di cava!»

Agricoltura, arriva la riforma della Pac 2014-2020 (ma agli ambientalisti non piace)

Elba, infuria la polemica sull'antenna-cipresso della Vodafone. Le domande di Legambiente

La Regione Toscana fa lo sconto a chi investe in tutela paesaggio e cultura

Comunicazioni dai partners

ReMedia. Passione per l'ambiente
Crescita "verde" e nuovi posti di lavoro? La risposta arriva dall'industria europea del riciclo degli apparecchi elettronici

Corsi di formazione

Piacenza, 18 ottobre 2013

SISTRI TUTTE LE PROCEDURE OPERATIVE

Tutto il green lavoro toscano

[8 luglio 2013]

Venditore depuratori a osmosi
Azienda leader nel settore dei depuratori ad osmosi: cerca consulenti per la vendita

» Archivio

Eco2 – Ecoquadro

Ambientalismo, questo sconosciuto: un salto alle origini



» Archivio

Sapere Verde

L'utilitarismo da Jeremy Bentham a John Stuart Mill



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Clima, ecco il rapporto Ipecc: strada strettissima e negazionisti al lavoro



» Archivio